



Camera di Commercio
Modena

REGOLAMENTO DEL "FONDO PER LA SICUREZZA" A BENEFICIO DELLE IMPRESE MAGGIORMENTE ESPOSTE A FATTI CRIMINOSI

2016

ART.1 - FINALITA'

Il presente intervento è rivolto all'istituzione, da parte della Camera di Commercio di Modena e dei Comuni aderenti, di un Fondo provinciale per la Sicurezza a disposizione delle imprese che intendano dotarsi di sistemi di sicurezza, per affrontare il problema della microcriminalità.

ART. 2 - SOGGETTI DESTINATARI

Possono presentare domanda sul presente intervento le piccole imprese esercenti attività economiche, aperte al pubblico, iscritte al Registro Imprese, con sede o unità locale in provincia di Modena, che esercitino l'attività in posto fisso con consistente flusso di valori e moneta e che non abbiano ottenuto la concessione del contributo Fondo Sicurezza almeno una volta negli ultimi tre anni (2013, 2014 e 2015), regolarmente liquidato.

Si precisa che per **piccola impresa**, secondo la definizione comunitaria, s'intende quella che occupa meno di 50 addetti e che realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

Più precisamente sono ammissibili le imprese in possesso delle caratteristiche di cui sopra che, nello svolgimento dell'attività principale o secondaria, rientrano nei seguenti codici ISTAT di classificazione delle attività economiche:

Codici ATECO 2007	Descrizione attività	Note
01.13	Coltivazione di ortaggi, meloni, radici e tuberi	Occorre allegare copia della Scia inviata al Comune per la vendita diretta
01.19	Floricultura e coltivazione di altre colture non permanenti	Occorre allegare copia della Scia inviata al Comune per la vendita diretta
01.21	Coltivazione di uva	Occorre allegare copia della Scia inviata al Comune per la vendita diretta
01.24	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	Occorre allegare copia della Scia inviata al Comune per la vendita diretta

01.25	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	Occorre allegare copia della Scia inviata al Comune per la vendita diretta
01.4	Allevamento di animali	
10.51.2	Produzione dei derivati del latte	
10.61	Lavorazione delle granaglie	
10.71.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi	
10.73	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	
10.84	Produzione di condimenti e spezie	
11.02	Produzione di vini da uve	
30.92	Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi	
32.1	Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose	
Dal 45.11 al 45.40	Commercio al dettaglio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli	Escluso il commercio all'ingrosso
46.48	Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria	
46.72.2	Commercio all'ingrosso di oro altri metalli preziosi	
Dal 47.11 al 47.79	Commercio al dettaglio di qualsiasi prodotto	
Dal 55.10 al 56.30	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Esclusi i codici dal 56.10.4 al 56.29.2
74.20.2	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa	
79.1	Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	
82.99.4	Altri servizi di supporto alle imprese: richiesta certificati e disbrigo pratiche	
85.53.0	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche	
92.00	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	
Dal 93.11 al 93.13	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	
93.29.1	Discoteche, sale ballo, night club e simili	
93.29.3	Sala giochi e biliardi	
95.25.0	Riparazione di orologi e gioielli	
96.01.2	Lavanderie non industriali e tintorie	
96.02	Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	
96.03	Servizi di pompe funebri e attività connesse	
96.04.1	Servizi dei centri per il benessere fisico	

Si precisa che per le attività di produzione agricola primaria e per le imprese agroalimentari le installazioni degli impianti dovranno riguardare i locali in cui si svolge la vendita diretta al pubblico.

Possono presentare domanda di contributo le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- **attive;**
- in regola col pagamento del diritto annuale, di cui all'art. 18 della l. 580/93;
- non sottoposte a procedure concorsuali e di liquidazione volontaria;
- non protestate negli ultimi due anni.

Tali requisiti devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

Le imprese dovranno possedere i suddetti requisiti anche in fase di rendicontazione del contributo, pena la revoca del contributo stesso.

L'impresa richiedente il contributo si impegna inoltre a mantenere presso la sede o l'u.l. dichiarata il bene oggetto del contributo per almeno 3 anni dalla concessione.

ART. 3 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo sul Fondo di Sicurezza le spese di acquisto e di installazione, al netto dell'IVA, dei seguenti sistemi di sicurezza:

a) sistemi di videoallarme antirapina – configurati secondo i requisiti tecnici indicati nel capitolato di cui al Protocollo d'intesa siglato il 14 luglio 2009 tra il Ministero dell'Interno e le Associazioni imprenditoriali di categoria, rinnovato il 12 novembre 2013 – in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, conformemente ai principi predisposti dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza;

b) sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi antintrusione con allarme acustico e nebbiogeni;

c) altri sistemi passivi quali casseforti, blindature, antitaccheggio, inferriate, vetri antisfondamento e sistemi integrati di verifica, contabilizzazione e stoccaggio denaro (l'elenco è esaustivo).

Per tutte le tipologie è ammissibile solo l'acquisto di beni nuovi. Per nuovo impianto si intende un impianto dotato di tutti i suoi componenti. Rientrano pertanto nella tipologia a) solo gli impianti che comprendono l'acquisto di videoregistratore, monitor e telecamere digitali; nel caso in cui manchi uno di questi elementi saranno considerati adeguamenti e pertanto ritenuti non ammissibili.

Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda di contributo. Tuttavia, per assicurare continuità all'intervento precedente, chiusosi in data 20/04/2015, si prevede di finanziare anche investimenti effettuati a partire dal 4 ottobre 2015 (6 mesi prima dell'apertura del bando), purché ammissibili.

Non sono ammissibili interventi di edilizia.

Non sono ammissibili i contratti di "service", di leasing o teleleasing e ogni altra modalità di acquisizione del bene diversa dall'acquisto.

ART. 4 - MODALITA' E LIMITI DEL CONTRIBUTO

Il contributo è fissato nella misura del 40% della spesa ammissibile fino ad un massimo di:

- 2.000,00 euro per i sistemi di cui al punto a),
 - 800,00 euro per i sistemi di cui al punto b)
 - 480,00 euro per i sistemi di cui al punto c)
- di cui il 100% a carico della Camera di Commercio.

Nel caso di Comuni aderenti all'iniziativa, il contributo complessivo aumenterà dal 40% al 50% della spesa fino ad un massimo di:

- 2.500,00 euro per i sistemi di cui al punto a),
- 1.000,00 euro per i sistemi di cui al punto b)

➤ 600,00 euro per i sistemi di cui al punto c)
con onere massimo rispettivamente di 500,00, 200,00 e 120,00 euro a carico del Comune.
In tal caso la ripartizione delle quote a carico degli Enti sarà la seguente: Camera di
Commercio 80% e Comune 20%.

Nel caso di impresa plurilocalizzata, essa potrà beneficiare di un solo contributo per la
sede o per una delle unità locali di cui dispone.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda per una sola tipologia di sistema di
sicurezza.

I contributi alle imprese si intendono concessi in regime de minimis ai sensi dei
Regolamenti UE n. 1407 e n. 1408 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativi
all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
agli aiuti d'importanza minore.

L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può
superare nell'arco di tre esercizi finanziari (quello in corso alla data della concessione
dell'aiuto ed i due precedenti) i seguenti importi:

- 200.000,00 €, ai sensi dell'art. 2 del regolamento 1407/2013;
- 15.000,00 € per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli, ai sensi dell'art. 3
del regolamento UE 1408/2013 relativo agli aiuti de minimis nel settore agricolo.

Qualora l'eventuale assegnazione del contributo porti l'impresa richiedente ad eccedere il
massimale previsto dai suddetti regolamenti UE, il contributo non potrà essere concesso
neppure in quota parziale.

L'aiuto concesso **non è cumulabile** con altri interventi pubblici agevolativi aventi ad
oggetto le stesse spese.

ART. 5 - COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO SICUREZZA

Il Fondo è costituito dalle seguenti contribuzioni:

Camera di Commercio € **90.000,00**
e dalle risorse degli altri Comuni modenesi aderenti all'iniziativa.

La Camera di Commercio si impegna alla gestione amministrativa dell'intervento nei
confronti delle imprese beneficiarie e delle Amministrazioni aderenti. Ciò comporta che i
Comuni che manifestano interesse per l'iniziativa attribuiscano la propria quota di
adesione al Fondo a favore della Camera di Commercio, la quale provvede alla ricezione
delle domande di contributo, all'istruttoria delle stesse e all'erogazione dei contributi ai
beneficiari.

ART. 6 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di contributo, sulla base della modulistica predisposta, dovranno essere
inviate, **esclusivamente in modalità telematica con firma digitale del legale
rappresentante dell'impresa o di un soggetto delegato dall'impresa stessa**. In
quest'ultimo caso dovrà essere allegata specifica procura, accompagnata da copia del
documento d'identità del soggetto delegante.

L'invio telematico dovrà avvenire mediante la piattaforma WebTelemaco (<http://webtelemaco.infocamere.it/>) – Servizi e-gov - Contributi alle imprese. Sul sito internet camerale www.mo.camcom.it, alla voce Promozione – Contributi camerale, saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande. E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'irricevibilità della domanda.

Per partecipare al presente bando occorre inviare, **a pena di esclusione**:

- 1) il modulo base telematico;
- 2) la domanda redatta secondo il modello predisposto, pubblicato sul sito, regolarmente compilato;
- 3) i preventivi di spesa o le fatture già emesse;
- 4) eventuale procura, redatta secondo il modello pubblicato sul sito e accompagnata da copia del documento d'identità del soggetto delegante, nel caso di delega alla firma.

Tutti i documenti sopra elencati dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal delegato, **a pena di esclusione**.

Le domande di contributo, dovranno essere inviate, esclusivamente in modalità telematica, **dal 4 aprile al 22 aprile 2016**.

ART. 7 – ESAME DELLE DOMANDE

Tutte le domande pervenute saranno esaminate alla scadenza del termine di presentazione da una Commissione così composta:

- | | |
|-------------|--|
| Presidente: | - il Presidente della Camera di Commercio o suo delegato; |
| Componenti: | - uno o due rappresentanti delle Associazioni di categoria designati dalla Prefettura di Modena; |
| | - un rappresentante designato congiuntamente dagli Enti locali che partecipano all'iniziativa; |
| Segretario: | - un funzionario camerale. |

La Commissione è validamente riunita con la presenza della maggioranza dei componenti (due su tre o tre su quattro). Le decisioni verranno adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevarrà il voto del Presidente.

La Commissione formulerà la graduatoria delle imprese ammesse a contributo al fine dell'adozione dell'atto di concessione.

ART. 8 – CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Completata l'istruttoria delle domande pervenute, verrà adottato l'atto di concessione dei contributi alle imprese entro 45 gg dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Il contributo verrà assegnato con priorità alle domande relative alla tipologia a) - impianti di videoallarme antirapina collegati in video alle Forze dell'Ordine; in subordine, se vi saranno ancora risorse disponibili, alle altre domande relative alle tipologie b) e c). Fatto

salvo il criterio di priorità di cui sopra, le domande verranno ordinate in base all'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica.

L'indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) presso il quale l'impresa elegge domicilio per la richiesta di contributo rappresenta un elemento fondamentale, affinché anche tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica.

La Camera di Commercio comunicherà la concessione del contributo alle imprese ammesse, nonché l'esclusione alle imprese non ammesse, indicando il motivo del rigetto, entro 30 giorni dalla data di adozione dell'atto.

La Camera di Commercio provvederà altresì a trasmettere ai Comuni aderenti l'elenco delle domande ammesse e di ogni altra informazione relativa all'andamento dell'iniziativa.

I beneficiari del contributo dovranno presentare telematicamente alla Camera di Commercio, entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, la documentazione consuntiva completa, per ottenere la liquidazione del contributo, che consiste in:

- per le tipologie a) e b) copia della dichiarazione di conformità di avvenuta installazione del sistema di sicurezza a regola d'arte, in applicazione delle norme tecniche UNI, CEI, ISO o altre di riferimento, ove tale dichiarazione di conformità sia obbligatoria per legge;
- copia delle fatture di acquisto, opportunamente quietanzate: al momento della presentazione del consuntivo di spesa i beni devono risultare interamente pagati;
- dichiarazione di non aver beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari di agevolazioni in regime de minimis, che, sommate alla presente, superino il limite di 200.000,00 € (15.000,00 € per le imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli) stabilito dalla Commissione UE, utilizzando il modulo disponibile sul sito camerale, firmato digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato;
- solo per gli impianti di videoallarme antirapina tipologia a): le due attestazioni di avvenuto collegamento dell'impianto di sicurezza al server installato presso la Questura e i Carabinieri.

Il mancato rispetto dei termini previsti per la conclusione e rendicontazione degli investimenti è altresì causa di decadenza dal beneficio concesso.

Nel caso in cui la documentazione presentata fosse incompleta, la Camera si riserva di chiedere integrazioni, che l'impresa dovrà fornire entro massimo 10 gg, a pena di decadenza.

La Camera di Commercio di Modena provvederà all'adozione dell'atto di liquidazione del contributo all'impresa entro 30 giorni dalla presentazione completa della documentazione richiesta.

Nel caso in cui si liberino delle risorse, la Camera di Commercio provvederà a scorrere la graduatoria delle imprese inizialmente non ammesse fino ad esaurimento delle risorse ed invierà la relativa comunicazione di ammissione a contributo.

La Camera di Commercio potrà richiedere qualsiasi altra documentazione che riterrà opportuna, sia a preventivo che a consuntivo, ed applicherà, per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, quanto disposto dal regolamento

generale per la concessione di contributi camerale, di cui alla deliberazione del Consiglio camerale n. 9 in data 29/04/2009.

ART. 9 – CONTROLLI E REVOCHE

La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli e verifiche, anche a campione, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per la fruizione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto all'investimento ammesso a contributo.

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione dei controlli sulle autocertificazioni ci si atterrà a quanto stabilito dal regolamento approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 30 del 27/11/2009.

In caso di esito negativo dei controlli, il contributo sarà revocato d'ufficio e verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

ART. 10 - INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati dalla Camera di Commercio di Modena esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza, ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.